REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/02/2022 *(punto N 19)*

Delibera *N 111* *del 07/02/2022*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)*

Dirigente Responsabile *Francesca GIOVANI*

Direttore *Francesca GIOVANI*

Oggetto:

Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Patto per il lavoro

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Patto per il lavoro*

fe636b1350a8ffa5d6275ff8635874900afa9452747c68638da10e1a65c2d1aa

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Vista la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021, ed in particolare l'Allegato 1) AREA 5 – Inclusione e coesione, progetto 19 Diritto e qualità del lavoro, obiettivi 1 e 2;

Considerato che in base al Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e le Province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia;

Dato atto che il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, presentato dall'Italia alla Commissione Europea, prevede, fra altro, all'interno della Missione 5 (Inclusione e Coesione), linee di riforma e di investimento nel campo delle politiche attive per il lavoro, con l'obiettivo strategico di aumentare il tasso di occupazione, facilitando le transizioni lavorative e dotando le persone di formazione adeguata; ridurre il mismatch di competenze; aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati. In particolare, si prevede:

- l'istituzione di un nuovo programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro;
- l'adozione di un Piano nazionale per le nuove competenze;

Dato atto che l'attuale crisi diffusa delle attività economiche e produttive dovuta all'emergenza sanitaria e la conseguente perdita di numerosi posti di lavoro impongono come assolutamente prioritaria la necessità di un forte rilancio delle politiche attive del lavoro, quale volano indispensabile per mitigare gli effetti negativi della pandemia e supportare i processi di ripresa;

Dato atto che l'art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, prevede che le Regioni e le Province Autonome possano disporre, con riferimento agli anni 2014, 2015 e 2016, l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. n. 83473, destinandole ad azioni di politica attiva del lavoro;

Visto il Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, già assegnate alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, che ha superato il riscontro preventivo amministrativo contabile dell'Ufficio Centrale di Bilancio con esito positivo ed è stato registrato al n. 284 in data 4 agosto 2021, il quale ha attestato che nella disponibilità della Regione Toscana, per le finalità di cui alla norma sopra richiamata, residua un importo pari a € 53.797.136,00;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 30-08-2021, con la quale è stato approvato il "Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell'occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali", sottoscritto dal presidente della Giunta Regionale e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 settembre 2021;

Dato atto che la Regione Toscana e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si impegnano a collaborare per impiegare le risorse residue, già assegnate, ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, pari a Euro 53.797.136,00, al fine di ampliare gli strumenti a favore delle politiche attive per il lavoro e favorire una ampia occupabilità delle persone, anche attraverso processi di upskilling e reskilling, con particolare attenzione a giovani e alle donne, che sono i soggetti più penalizzati dalla crisi pandemica, e alle categorie più vulnerabili rispetto ai profili di occupabilità, favorendo l'integrazione fra le strumentazioni di livello nazionale e regionale in vista dell'avvio del nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e della nuova programmazione dei fondi strutturali 2021-2027;

Considerato che a seguito della sottoscrizione del Protocollo di intesa con il Ministro del Lavoro, è stata avviata una fase di concertazione con le parti sociali in sede di Commissione Regionale Permanente Tripartita, finalizzata ad impiegare le risorse assegnate alla Regione Toscana per garantire al territorio regionale più ampie opportunità di politica attiva del lavoro e della formazione, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni definiti con il DM 4/2018;

Dato atto che la concertazione ha avuto esito nella condivisione di proposte per un nuovo Patto per il Lavoro in Toscana, il quale prevede la sperimentazione di una vasta gamma di strumenti di politica attiva che integrino e rafforzino le misure nazionali, favorendo la cooperazione attiva tra servizi pubblici e privati, quali ricollocazione, formazione per ridurre il mismatch di competenze, incentivi all'occupazione. Le misure del Patto saranno rivolte a disoccupati, con particolare attenzione e previsioni specifiche rivolte a donne, giovani, soggetti vulnerabili e persone con disabilità. Sarà inoltre possibile estendere alcuni interventi a specifiche tipologie di occupati;

Dato atto in particolare che le proposte per un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana hanno ricevuto il parere favorevole dalla Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 19 gennaio 2022;

Ritenuto pertanto opportuno approvare gli indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale, in quanto le misure previste dal Patto sono interamente coperte dalle risorse assegnate alla Regione Toscana con Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 27 gennaio 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare gli indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale, in quanto le misure previste dal Patto sono interamente coperte dalle risorse assegnate alla Regione Toscana con Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021;

3) di indicare la Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro come struttura responsabile della definizione e dell'attuazione del Patto per il Lavoro della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI